

# DOCUMENTO DI SINTESI



[www.motoresanita.it](http://www.motoresanita.it)

# PROGETTO VITILIGINE

TRIVENETO



**22 Settembre 2023**  
dalle **9.30** alle **13.00**



**GALLIO**  
**Hotel Gaarten**  
Via Kanotole, 13/15

Con il patrocinio di

Associazione Nazionale  
“Gli Amici per la Pelle”  
ANAP Onlus



A sostegno dei malati di psoriasi, vitiligine ed altre patologie dermatologiche croniche



**SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA**  
Affiliated to World Psychiatric Association



## SINTESI

La vitiligine è una malattia cutanea che spesso passa inosservata, ma ha un impatto profondo sulla vita delle persone che ne soffrono. Questo documento mette in luce l'importanza di comprendere meglio la vitiligine, sia dal punto di vista medico che economico. La vitiligine non è solo una questione estetica, ma ha conseguenze psicologiche, sociali ed economiche significative che spesso vengono sottovalutate.

### **Impatto Psicologico e Sociale**

La vitiligine non colpisce solo la pelle, ma anche l'equilibrio psicologico e sociale delle persone. Spesso, chi ne è affetto si trova ad affrontare situazioni emotive difficili. La malattia può portare a cambiamenti significativi nella vita quotidiana, influenzando sul rapporto con gli altri, compresi partner e familiari.

Alcune persone affette da vitiligine scelgono addirittura di non avere figli per evitare di trasmettere la malattia, mettendo in discussione il proprio benessere psicologico.

### **Benefici dell'Innovazione Medica**

L'innovazione medica ha portato alla scoperta di nuove terapie e farmaci che possono migliorare significativamente la qualità della vita delle persone affette da vitiligine.

L'uso di terapie innovative ha ridotto i ricoveri ospedalieri e le complicazioni legate alla malattia, consentendo una gestione più efficace della vitiligine. Ciò ha un impatto positivo sulle persone che possono tornare a una vita normale.

### **Importanza della Velocità delle Decisioni**

Un problema rilevante è la lentezza nel processo decisionale riguardante le nuove terapie e i farmaci innovativi. La creazione di tavoli permanenti e commissioni può portare a ritardi e impedire l'accesso tempestivo alle terapie.

Quando si tratta di salute, l'innovazione non dovrebbe aspettare. È fondamentale adattare rapidamente il sistema sanitario alle nuove scoperte e terapie che possono migliorare la vita dei pazienti.



## Economicità e Rimborso delle Terapie Innovative

È importante riconoscere che investire nella salute dei pazienti, specialmente nelle terapie innovative, è un investimento nell'economia. Il miglioramento della qualità della vita delle persone favorisce la produttività e contribuisce a ridurre i costi sociali ed economici a lungo termine. I benefici economici derivanti da terapie innovative e il miglioramento della qualità della vita dovrebbero essere valutati con attenzione.

## La Vitiligine nella Salute Globale

La salute globale dovrebbe includere patologie come la vitiligine, che influiscono sulla qualità della vita delle persone. Non considerare queste malattie nell'ambito della salute globale è un errore, dato che incidono direttamente sulla qualità della vita e sul benessere psicologico delle persone colpite. La salute globale dovrebbe riflettere l'obiettivo di migliorare la vita di tutti.

## Conclusioni

La vitiligine è molto più di una malattia cutanea; è una patologia che incide sulla qualità della vita e sul benessere psicologico delle persone. L'innovazione medica offre speranze di miglioramento, ma è fondamentale accelerare il processo decisionale e considerare i benefici economici derivanti da terapie innovative. La salute globale dovrebbe includere patologie come la vitiligine per garantire una migliore qualità della vita per tutti.



## Action Point per il Miglioramento della Diagnosi, Presa in Carico e Gestione della Vitiligine in Triveneto

- **Sensibilizzazione ed Educazione:** Avviare programmi educativi e campagne di sensibilizzazione presso il pubblico, i medici di famiglia e i dermatologi al fine di aumentare la consapevolezza sulla vitiligine e sui suoi impatti.
- **Centri di Eccellenza:** Creare centri di eccellenza per la diagnosi e il trattamento della vitiligine in Triveneto, dotati delle risorse necessarie per una diagnosi accurata e una gestione completa della malattia.
- **Accesso Facilitato alle Terapie Innovative:** Assicurare che le terapie innovative per la vitiligine siano accessibili e rimborsate in modo tempestivo, garantendo che i pazienti possano beneficiare rapidamente delle ultime scoperte mediche.
- **Tavoli Decisionali Rapidi:** Costituire tavoli decisionali o commissioni dedicate alla valutazione e all'approvazione delle nuove terapie per la vitiligine in modo rapido ed efficiente.
- **Supporto Psicologico:** Fornire supporto psicologico ai pazienti affetti da vitiligine per aiutarli ad affrontare le sfide emotive e sociali legate alla malattia.
- **Monitoraggio dei Risultati:** Implementare sistemi di monitoraggio per valutare l'efficacia delle terapie e il benessere generale dei pazienti con vitiligine.
- **Educazione Medica Continua:** Offrire programmi di formazione continua per i medici di famiglia e i dermatologi per migliorare la diagnosi precoce e la gestione efficace della vitiligine.
- **Inclusione nella Salute Globale:** Assicurare che la vitiligine sia inclusa nei piani di salute globale della regione, riconoscendo il suo impatto sulla qualità della vita delle persone.
- **Collaborazione tra Professionisti della Salute:** Favorire la collaborazione tra dermatologi, reumatologi e altre specialità mediche per gestire meglio le comorbidità legate alla vitiligine.
- **Ricerca e Sperimentazione Clinica:** Sostenere la ricerca e la sperimentazione clinica per sviluppare ulteriori terapie innovative e per comprendere meglio le cause sottostanti della vitiligine.



## ESTRATTO DELLE DICHIARAZIONI DEL CONVEGNO

### Saluti Istituzionali

**Ilenia Malavasi**, Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati

*"Vi ringrazio per l'invito e per l'attenzione che avete dedicato a questo importante tema. Insieme ad alcuni colleghi, ho sollevato questo tema con un'interrogazione in Commissione perché credo che sia giusto impegnarsi per offrire ai pazienti affetti da questa patologia le attenzioni che finora sono mancate.*

*Lo dico anche basandomi su una personale conoscenza di persone che soffrono di questa malattia, che, oltre al disagio fisico e alle spese sostenute per le terapie, comporta anche una serie di insicurezze sociali e relazionali che hanno un impatto notevole sulla loro vita.*

*È chiaro che una patologia di questo genere riguarda anche noi legislatori, perché implica costi indiretti sia in campo sanitario che in ambito lavorativo, sociale ed educativo. Sebbene la malattia colpisca meno frequentemente i bambini rispetto agli adulti, credo che sia importante sollecitare Commissione e Governo a sostenere percorsi di cura per queste persone.*

*Dovrebbero essere presi in considerazione, infatti, anche gli impatti sull'autostima, sul benessere psicologico e sulle insicurezze che, in diversi casi, causano un completo isolamento sociale. Questi aspetti richiedono la nostra massima attenzione.*

*Sarà dunque interessante seguire le relazioni di questa mattina perché credo che dovremmo rispondere alle richieste provenienti da pazienti e associazioni, soprattutto riguardo all'approvazione dei nuovi farmaci attraverso i processi di riconoscimento, in modo che non rimangano un peso finanziario per le famiglie.*

*Ritengo fondamentale includere questi trattamenti nei LEA, affinché si possa promuovere equità e universalità nell'accesso alle cure. Un approccio uniforme su tutto il territorio nazionale, senza differenze legate al luogo di residenza o alle possibilità economiche dei cittadini, che ancora influiscono su alcune patologie, è infatti essenziale.*

*Abbiamo ancora molto lavoro da fare, ma, insieme, possiamo davvero collaborare per fare progressi e migliorare la qualità della vita delle persone".*



**Elisa Pirro**, Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato

*"Questi momenti di incontro e di condivisione sono molto importanti anche per noi, perché così riusciamo a tenere il passo e a capire dove sia necessario fare qualcosa in più e intervenire puntualmente. Come in questo caso, c'è bisogno di aggiornare l'idea. Sappiamo che finalmente, dopo anni di attesa, qualche mese fa sono stati approvati i nuovi LEA, ma sappiamo bene che ci sono molte prestazioni che sono già in attesa di ulteriori aggiornamenti.*

*Quindi ci auguriamo che al più presto la Commissione Nuova Idea cominci a lavorare e a mettere mano a tutte le questioni in sospeso. Anche in questo caso ci sono delle innovazioni e delle novità rispetto agli anni passati, ci sono delle possibilità terapeutiche maggiori e nuove. Il sistema sanitario nazionale deve tenerne conto e intervenire in questa direzione.*

*È nostra cura fare in modo che ciò avvenga nel più breve tempo possibile, anche perché sappiamo bene che ci sono delle patologie che magari dal punto di vista fisico-fisiologico non hanno gravissimi risvolti in termini di impatto sulla salute, ma possono invece averlo sulla qualità della vita a causa di risvolti psicologici di notevole intensità.*

*Quindi bisogna assolutamente intervenire anche in questo caso. Negli anni passati, forse, non si teneva sufficientemente in considerazione ciò che poteva essere la ricaduta psicologica di alcune patologie. Devo dire che la società, per fortuna, ha fatto dei passi avanti, e quindi è il caso che anche le istituzioni si adeguino."*

**Ignazio Zullo**, Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato

*"Oggi affrontiamo un tema di grande importanza. Da medico, quando studiavo medicina, ci siamo spesso scontrati con patologie per le quali sembrava non ci fosse nulla da fare. Questa era una sconfitta non solo per il medico ma anche per il paziente e il sistema sanitario nel suo complesso. Tuttavia, oggi stiamo assistendo a progressi significativi nella ricerca, nelle opzioni terapeutiche, nelle diagnosi e nel supporto psicologico per le persone che spesso si sentono diverse dagli altri".*



*“Nel corso della mia attività parlamentare, che svolgo da un anno come senatore nella mia prima legislatura, ho avuto l'opportunità di ascoltare molte persone e scoprire patologie croniche che non sono state incluse nell'elenco delle patologie croniche dei Lea del 2017. Di conseguenza, ho presentato una proposta di legge che mira a includere queste patologie e altre nella lista dei Lea”.*

*“Recentemente, stavo pensando a quanto sia importante includere la vitiligine tra queste patologie, e fortunatamente, ho verificato che è già stata inclusa. I Lea sono uno strumento i cui poteri risiedono nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri, che li emana con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM). Tuttavia, il Parlamento può influenzare questo processo. Per questo motivo, ho redatto una proposta di legge che delega il governo a rivedere l'elenco delle patologie croniche incluse nei Lea, aggiungendone altre e riesaminando le prestazioni diagnostiche che possono essere migliorate, garantendo anche una copertura di spese adeguate”.*

*“La mia proposta di legge prevede anche una revisione delle percentuali di invalidità civile per le persone affette da patologie croniche e invalidanti, tenendo conto di un cambiamento nell'approccio alla valutazione delle capacità residue della persona. Inoltre, delega il governo a istituire un tavolo tecnico per valutare l'incidenza delle patologie croniche sulla validità complessiva della persona, compresi gli aspetti psicologici”.*

**Sonia Viale**, Già assessore Sanità regione Liguria

*“Il tema della vitiligine, nonostante non sia sempre al centro del dibattito sanitario, ha ripercussioni significative sia dal punto di vista sanitario che sociale. Questo è evidente, considerando i numeri che sono stati illustrati in questa tavola, così come l'impatto sulla salute mentale delle persone affette, con conseguenze dirette sulla loro vita quotidiana e sul benessere complessivo della popolazione.*

*“La politica deve prestare attenzione a queste questioni. È evidente che, quando si parla di salute e di temi sanitari, le risorse e i bilanci non sono illimitati, ma è fondamentale trovare modalità per garantire l'accesso alle cure per tutte le persone. Ciò può avvenire attraverso un'ampia diffusione di informazioni, partendo dai medici di medicina generale e attraverso una rete territoriale ben strutturata, come auspicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNR) relativo alla sanità”.*



*“Nel contesto di numeri significativi legati alla vitiligine, è importante riflettere non solo da un punto di vista medico e terapeutico, ma anche su come fornire risposte a coloro che devono affrontare questa patologia in tutta la sua complessità. La vitiligine non dovrebbe essere affrontata solo dal punto di vista estetico, ma considerata nella sua completezza”.*

*“L'obiettivo è che tutti, insieme, si impegnino in questo sforzo. Una rete territoriale funzionante è in grado di prendersi carico di patologie come la vitiligine. Quando mi sono avvicinata al settore sanitario come politico, ho scoperto che non sempre esisteva una rete già costruita. Spesso si doveva costruire un percorso da zero, spinti dalle esigenze dei cittadini o dalle decisioni politiche del momento”.*

*“Tuttavia, questa pratica è errata. Dovremmo costruire un sistema sanitario che sia pronto ad affrontare qualsiasi emergenza, senza doverla costruire ad hoc ogni volta. Questa è una lezione importante che ho imparato nel corso degli anni. La costruzione di un sistema organizzato ed efficiente è essenziale per garantire una presa in carico efficace delle persone a livello territoriale.”*

## **Introduzione di Scenario**

**Valerio Biglione**, Direttore Scientifico Motore Sanità

*“Esistono fattori di rischio per la vitiligine, tra cui la familiarità e altre predisposizioni genetiche. Questa malattia è una delle molteplici condizioni autoimmuni che possono colpire praticamente ogni parte del corpo. Non esistono aree del corpo che siano esenti da un potenziale attacco autoimmune, il che rende questa condizione estremamente grave.*

*La vitiligine è classificata in due forme: la forma segmentaria, meno diffusa in quanto colpisce solo una parte del corpo, e la forma non segmentaria, diffusa in modo simmetrico e molto più grave. Nei casi più gravi, può portare alla completa perdita della pigmentazione cutanea dell'intero corpo”.*

*“La prevalenza della vitiligine è significativa, con una stima di circa 700.000-1 milione di persone colpite in Italia. L'età media di insorgenza è tra i 10 e i 30 anni, il che significa che colpisce prevalentemente una popolazione giovane. Questo ha un impatto significativo sulla qualità di vita delle persone, influenzando le relazioni sociali e causando ripercussioni psicologiche”.*



*“Fortunatamente, oggi esistono opzioni di trattamento avanzate per gestire efficacemente la patologia, grazie a prodotti come gli inibitori delle Janus chinasi e gli anticorpi monoclonali.*

*È importante lavorare sulle condizioni che consentono una presa in carico adeguata dei pazienti. In Italia, c'è ancora molto lavoro da fare per aumentare la consapevolezza, migliorare la capacità di acquisire e gestire i pazienti”.*

*“Le istituzioni e la comunità medica devono dimostrare una sensibilità particolare a questa questione, e il dottor Piaserico ci parlerà meglio delle attività e della sensibilità della parte clinica.”*

### **Vitiligine: nuove frontiere della ricerca, nuove prospettive di cura**

**Stefano Piaserico**, Delegato SIDeMaST - Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e di Malattie Sessualmente Trasmesse, Regione Veneto

*“La vitiligine non è semplicemente una malattia dermatologica con implicazioni estetiche. Al contrario, è una delle malattie dermatologiche che spesso è associata ad altre patologie. Quando vediamo un paziente con vitiligine per la prima volta, eseguiamo esami del sangue per verificare la presenza di altre malattie autoimmuni. Questa pratica è raccomandata dalle linee guida, e ci aiuta a identificare le principali malattie che si associano alla vitiligine”.*

*“Purtroppo, molte di queste malattie sono legate al disagio psicologico, che può progredire verso disturbi psichiatrici come fobie sociali, schizofrenia, disfunzioni sessuali, ansia, attacchi di panico e persino depressione.*

*Le ideazioni suicidarie aumentano fino al 30%. Inoltre, alcune persone con vitiligine sviluppano altre malattie autoimmuni, come la sclerodermia, la psoriasi, l'alopecia areata e tiroiditi autoimmuni. Questo suggerisce che la vitiligine è, in realtà, una malattia autoimmune che può predisporre a ulteriori condizioni autoimmuni”.*

*“La gestione della vitiligine è complessa a causa della sua patogenesi complicata. Tuttavia, esistono opzioni terapeutiche che possono essere efficaci, specialmente nelle prime fasi della malattia. Queste includono corticosteroidi topici e sistemici e fototerapia, in particolare la fototerapia a banda stretta. L'approccio chirurgico è più complesso”.*



*“Attualmente, stiamo assistendo a sviluppi promettenti nel trattamento della vitiligine, come i farmaci topici e sistematici che mirano a bloccare la distruzione dei melanociti. I trial clinici americani hanno dimostrato risultati eccezionali, e alcuni farmaci sono già stati approvati per l'uso negli Stati Uniti ed Europa”.*

*“Infine, è importante considerare l'uso di antiossidanti, poiché le specie reattive dell'ossigeno svolgono un ruolo fondamentale nella progressione della malattia. Gli antiossidanti ad alta concentrazione dovrebbero essere assunti regolarmente dai pazienti con vitiligine.”*

## TAVOLA ROTONDA 1

### Vitiligine tra nuove opportunità e nuovi bisogni: Clinici, pazienti, istituzioni a confronto

- Epidemiologia, impatto sociale, governance attuale: quale nuova programmazione utile?
- Unmet needs
- Impatto della Vitiligine sulla Salute Mentale
- Percorsi di cura attuali e scenari futuri

**Vincenzo Florio**, Vicepresidente SIP Società Italiana di Psichiatria, Sezione Trentino Alto-Adige

*“La psichiatria è un campo in cui spesso le diagnosi sono indefinite, e trovare marcatori biologici nelle patologie psichiatriche è una sfida. A differenza di casi estremi come il COVID-19, in cui la sequenza genetica è stata rapidamente identificata e i test diagnostici sono stati sviluppati entro poche settimane dall'insorgenza dell'epidemia, la psichiatria non dispone di marcatori biologici chiari.*

*Ad esempio, nel caso della depressione, esistono diverse forme, tra cui la depressione reattiva con cause evidenti, la depressione senza cause apparenti e la depressione da successo, quando il mantenimento di un certo livello di successo comporta fatica. Questa complessità rende difficile la diagnosi in psichiatria”.*



*“Inoltre, il pubblico spesso non comprende che la vitiligine è una malattia che insorge a una certa età, solitamente tra i 10 e i 30 anni. Questo può causare un notevole disagio nei pazienti, specialmente tra i giovani, che si chiedono cosa sia successo per sviluppare questa condizione. Questo disagio può influire sulle relazioni sociali, sull'immagine di sé e persino sulla sfera sessuale”.*

*“La vitiligine è associata a una forte comorbidità con molte patologie psichiatriche, tra cui la schizofrenia, gli attacchi di panico, la depressione, l'ansia e persino le ideazioni suicidarie. Questi sintomi sono spesso il risultato di un grave disagio che i pazienti affetti da vitiligine possono sperimentare. Tuttavia, molti pazienti esitano a esprimere questi sentimenti e possono provare vergogna”.*

*“È fondamentale che gli psichiatri indaghino ulteriormente e affrontino questi problemi in modo più approfondito. La terapia psicologica è un passo importante per aiutare i pazienti a elaborare i loro sentimenti di colpa, vergogna e stress. Inoltre, con i recenti sviluppi farmacologici, compresa l'approvazione di farmaci innovativi, la psichiatria potrebbe contribuire a un cambiamento positivo nella vita dei pazienti con vitiligine”.*

*“Pertanto, è fondamentale riconoscere l'importanza del supporto psicologico e terapeutico per i pazienti affetti da vitiligine, soprattutto considerando i progressi nella terapia farmacologica.”*

**Elena Fontana**, Dermatologa Ospedale Piove di Sacco AULSS6 Padova

*“Attualmente, la gestione dei pazienti affetti da vitiligine presenta alcune sfide. Al momento, non disponiamo di un percorso dedicato strutturato specificamente per questi pazienti. Invece, essi vengono indirizzati ai nostri ambulatori in modo simile alle altre patologie.*

*Quando un medico di base o un pediatra sospetta una diagnosi di vitiligine, il paziente viene inviato al dermatologo territoriale. Tuttavia, le liste di attesa sono notoriamente lunghe e il numero di specialisti è sempre in diminuzione. Di conseguenza, molti pazienti rinunciano alle cure”.*

*“Per coloro che possono permetterselo, il ricorso a strutture private è spesso la soluzione, poiché promette diagnosi più rapide e un'assistenza più tempestiva.*



*Al contrario, chi cerca cure nelle strutture pubbliche può spesso trovarsi senza un percorso di presa in carico adeguato. L'accesso alle terapie è problematico, e i pazienti sono costretti a viaggiare per chilometri per ottenere la fototerapia, ad esempio, con perdite significative di tempo e denaro”.*

*“Per migliorare questa situazione, sarebbe utile creare percorsi interni per i pazienti all'interno del sistema sanitario nazionale, facilitando il riferimento da parte degli specialisti del territorio alle figure specialistiche necessarie. Ciò consentirebbe un'efficace presa in carico.*

*Inoltre, è necessario affrontare la questione culturale, poiché molti pazienti con vitiligine hanno rinunciato a curarsi a causa della convinzione che sia una malattia incurabile. Dovremmo organizzare incontri con la popolazione, i pazienti e le scuole per diffondere informazioni sulle nuove terapie efficaci e sfatare i miti sulla malattia. Questo è particolarmente importante dato che la vitiligine si sviluppa spesso in giovane età”.*

*“Inoltre, dovremmo istruire i dermatologi territoriali su come accedere alle nuove terapie emergenti e individuare centri prescrittori. Nella nostra realtà a Padova, siamo fortunati ad avere una buona connessione con il centro di riferimento, la clinica dermatologica. Abbiamo anche ambulatori dedicati alla vitiligine e alla fototerapia. Inoltre, l'ambulatorio di camuffamento insegna ai pazienti tecniche per mascherare alcune discromie cutanee, il che è particolarmente utile perché la vitiligine colpisce spesso le zone esposte come il viso e le mani”.*

### **Ugo Viora, Presidente ANAP**

*“Parlando di numeri, nelle tre regioni di cui stiamo discutendo, con una prevalenza media dell'1% della popolazione (che ho cercato di correggere in quanto sembra essere sottostimata), stiamo considerando un numero considerevole di persone. In effetti, parliamo di quasi 7 milioni di individui in totale, ovvero circa sessantamila persone potenzialmente colpite dalla vitiligine”.*

*“Ciò che ritengo sia un dato importante riguarda il numero dei giovani con vitiligine, poiché sono coloro che subiscono maggiormente le conseguenze di questa condizione. La vitiligine ha un impatto sulla salute, come abbiamo visto in precedenza, e non è semplicemente una questione di inestetismo.*



*Influisce sulla vita familiare poiché i genitori si sentono responsabili di aver trasmesso la malattia ai propri figli. Inoltre, influisce sui rapporti con il partner, sia tra adulti che tra giovani”.*

*“Abbiamo già evidenziato che i primi approcci sessuali sono complicati per coloro con vitiligine, ma anche la vita sociale e lavorativa è notevolmente colpita. Ciò è dovuto in parte allo stigma sociale. Gli individui con vitiligine possono essere emarginati, e ci sono ancora casi in cui devono presentare certificati di non contagiosità per partecipare a attività come il nuoto o la palestra, il che non ha senso.*

*La vitiligine influisce notevolmente sulla salute, aumentando il rischio di comorbidità, comprese altre malattie autoimmuni e problemi mentali come ansia, depressione e persino il pensiero suicidario. La qualità della vita è fortemente influenzata poiché crea problemi nelle relazioni familiari e di coppia”.*

*“Le difficoltà fisiche, le ansie, le paure e le sfide legate alla vitiligine spesso non sono comprese da coloro che non condividono questa esperienza. Ci sono ostacoli come lo stigma, che crea un circolo vizioso portando alla depressione, la rassegnazione e la mancanza di comprensione. È importante che pazienti, medici, associazioni di pazienti e istituzioni lavorino insieme per cambiare la percezione della malattia e le condizioni di vita dei pazienti”.*

*“Inoltre, è essenziale che i pazienti con vitiligine siano consapevoli del loro ruolo attivo nel prendersi cura di sé stessi e nella gestione della malattia. Nonostante i risultati delle terapie possano sembrare insoddisfacenti, è fondamentale continuare a curarsi poiché le terapie migliorano sia gli aspetti fisici che quelli legati allo stile di vita. Una dieta equilibrata, l'esercizio fisico e uno stile di vita salutare possono contribuire a migliorare la condizione”.*



Con il contributo incondizionato di



**SOLVE**  
**ON.**



Comunicazione e redazione stampa  
a cura di **www.mondosanita.it**

Registrati e ottieni le nostre  
**rassegne stampa** in esclusiva

**ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA**

**Anna Maria Malpezzi**

cell. 329 9744772

**Cristiana Arione**

cell. 328 8443678

**segreteria@panaceascs.com**



MOTORE  
SANITÀ

Panacea



[www.motoresanita.it](http://www.motoresanita.it)

